

DOBERTARROWA

Genova. Online il sito del Congresso eucaristico nazionale

ADRIANO TORTI

È online da alcuni giorni il sito del XXVI Congresso eucaristico nazionale che si terrà a Genova dal 15 al 18 settembre.



«L'Eucarestia sorgente della missione». Nel sito è presente anche altro materiale di approfondimento per l'animazione di giornate eucaristiche

miglia, per introdurre i suoi componenti alla celebrazione dell'Eucaristia come fonte dell'amore condiviso e anima del vivere quotidiano.

l'Eucaristia» sono raccolti materiali utili per specifiche proposte formative per adulti, giovani e ragazzi.

La pagina web offre, oltre al documento teologico, anche numerose proposte per prepararsi all'evento

È proprio del linguaggio e delle azioni della Chiesa trasmettere misericordia, così da toccare i cuori delle persone e sostenerle nel cammino verso la pienezza della vita.

Macerata fa strada con Avvenire

PIERO CHINELLATO

Quell'Emmaus tornato su carta martedì scorso assieme ad Avvenire ha fatto brillare molti sorrisi, non solo in redazione.

Un nuovo inizio per la testata, che da gennaio pubblicava i propri servizi solo su Internet

mantenere un contatto anche con chi, affezionato al settimanale, ancora non si è affacciato su Internet. E siamo anche contenti di offrire ai nostri vecchi abbonati un'assaggio della qualità dell'informazione fornita da Avvenire.

Mario Bettucci e Marina Rinaldi, marito e moglie che dirigono la Caritas diocesana, confessano: «Ci piace la carta, il suo odore, la sua consistenza e il rumore che fa quando si gira pagina.



Le pagine di «Emmaus» pubblicate con «Avvenire»

L'intervista. Marconi: «Scelta nel segno della convergenza»

LUIGI TALIANI

L'evvoco Nazzenaro Marconi è soddisfatto, perché i primi passi del progetto di riordino e potenziamenti dei media diocesani sono incoraggianti.

«Avevamo due obiettivi, di pari importanza ma apparentemente in contraddizione: ridurre i costi e contemporaneamente essere più presenti e realizzare una comunicazione più efficace».

Qualcosa di simile alla quadratura del cerchio... No, niente di equilibristico, solo la disponibilità a ridsucutare con libertà, senza farci imbrigliare dal passato, su ciò che ci serve e su quanto possiamo spendere.

Il risultato è stato la chiusura del settimanale diocesano...

Ci sono molti, come Avvenire, in cui la carta ha un senso e un valore che giustificano l'impegno a sostenerla; nel caso di Emmaus la proporzione tra i costi e i ricavi non lasciava speranze di recupero.

Le quattro pagine mensili su «Avvenire» come nascono? Come ho già detto, non disprezzo la carta, tutt'altro!

Per questo quando dal quotidiano cattolico ci è giunta la proposta di un inserto mensile a costi per noi abbordabili, ho dato subito il mio assenso convinto.

In apertura dell'intervista parlava anche dell'obiettivo di una «comunicazione più efficace».

Sì, e questo contiamo di conseguirlo attraverso la collaborazione e la convergenza dei media che fanno parte del sistema. Se il web è il canale con maggiori potenzialità di raggiungere le età più giovani, con Avvenire possiamo conoscere il rapporto con chi ancora non si è familiarizzato con Internet.

Il periodico diocesano «Emmaus» assieme alle pagine del quotidiano. Così si rilancia una voce locale

Calabria. Una «squadra» che cresce

RAFFAELE IARIA

«Far echeggiare le notizie e essere «portatori della misericordia» per evidenziare l'impegno della Chiesa sul territorio.

Nell'introdurre i lavori, il presule ha invitato tutti a un confronto costruttivo per rilanciare gli strumenti di comunicazione con progetti da presentare ai vescovi calabresi.

zione efficace e diretta» nei media tradizionali. «Voi - ha detto Renzo - dovete essere i «missionari della misericordia» attraverso i mezzi che utilizzate».



«NOI»

Parto sicuro in Italia, domenica il dossier

«Nascere oggi in Italia» è il tema del dossier che il nostro mensile di vita familiare, «Noi famiglia e vita» - in edicola domenica - dedica al grande tema del parto sicuro, dopo i cinque tragici episodi verificatisi tra gli ultimi giorni del 2015 e l'inizio del 2016.

«Noi» - rinnovato nella grafica, nel formato e nei contenuti, anche grazie alla collaborazione con il Movimento per la Vita - offre sul tema uno sguardo non scontato, anche per ribadire che l'Italia è uno dei Paesi più sicuri al mondo dove nascere.

San Vittore. Una seconda vita «solidale» Il giornale rinasce tra le pareti del carcere

DANIELA POZZOLI

Avvenire vive una seconda vita all'interno del carcere milanese di San Vittore dove, invece di buttare nel cestino le vecchie copie,

Le detenute dell'istituto milanese realizzano cestini con le vecchie copie di «Avvenire»

schile dell'istituto di pena di Piazza Filangeri perché «di ascolto abbiamo tutti bisogno - dice ancora il cappellano - ma chi vive tra queste mura forse di più. Noi cappellani, con le suore, i seminaristi, i diaconi, proponiamo a ogni detenuto di aprire la porta della cella come se fosse una personale Porta Santa, come ci ha chiesto papa Francesco, ma anche di rivedere la propria vita attraverso un pellegrinaggio interiore che, fin dalla richiesta di poter aderire all'iscrizione, passa da varie tappe.



I cestini in carta di giornale

Le detenute dell'istituto milanese realizzano cestini con le vecchie copie di «Avvenire»

miliari». A guidare i passi un «angelo custode», scelto tra le varie figure spirituali presenti in istituto, una persona in carne e ossa che si fa carico del percorso di un detenuto. «Avvenire» in tutto questo è lo strumento che consiste - riprendendo don Marconi - nel partecipare alla lectio divina, alla Messa, alla recita del Rosario, in un clima accogliente che è nello stile di questo Anno Santo della Misericordia.